



CONVIVIALE DEL 23 maggio 2019

“Meno dodici” con Pierdante PICCIONI

Storia dell'uomo senza memoria, si risveglia dal coma dopo un incidente: ma senza i ricordi degli ultimi 12 anni

**PROSSIMA CONVIVIALE IN INTERCLUB:
giovedì 31 maggio 2019**

Incontro con il nuovo Direttore Generale dell'Ospedale PapaGiovanni XXIII, dott.sa Beatrice STASI

Un'esperienza spaventosa raccontata con sobrietà e con spunti talvolta anche ironici, ma fondamentale per la ricerca scientifica sulla conoscenza del funzionamento del nostro cervello

“Meno dodici”

con Pierdante PICCIONI

Storia dell'uomo senza memoria, si risveglia dal coma dopo un incidente: ma senza i ricordi degli ultimi 12 anni

Il Presidente dopo la presentazione degli ospiti ha successivamente presentato il Relatore dicendo: *“Il dott. Piccioni non è un medico qualunque.*

Nel 2013, a causa di una lesione alla corteccia cerebrale a seguito di un incidente stradale, ha perso la memoria e si è risvegliato dodici anni prima della realtà che stava vivendo: dodici anni inghiottiti in un buco nero.

Di questa sua incredibile vicenda io ne ho avuto conoscenza circa due estati fa, alla Versiliana di Marina di Pietrasanta, ad una presentazione del suo libro che la racconta.

Se il dott. Piccioni è qui questa sera è proprio perché quel racconto mi ha segnato.”

Il dramma e la sua evoluzione per la perdita parziale della memoria sono stati ripercorsi questa sera direttamente dal protagonista che ne è stato vittima.

La vicenda è cominciata il 31 maggio 2013. In quel giorno di quasi sei anni fa, il dott. Piccioni va fuoristrada, con la sua auto, sulla tangenziale di Pavia, in un banale incidente. Finisce in coma, si risveglia e non ricorda nulla degli ultimi 12 anni. Un vuoto di memoria che lo riporta indietro nel tempo. Vive come fosse all'epoca della lira, in cui nessuno parlava ancora di Facebook e YouTube e la crisi economica era ancora di là da venire. Il Piccioni diventa tutto ad un tratto un alieno che legge il mondo con gli occhi di un estraneo.

“L'ultimo ricordo che ho – racconta Piccioni

– è il momento in cui sto uscendo dalla scuola elementare di mio figlio Tommaso, dopo averlo accompagnato in classe la mattina del suo ottavo compleanno. Nella mia testa sono passate poche ore, quelle in cui ero rimasto privo di sensi. In realtà sono trascorsi quasi dodici anni, perché Tommaso aveva compiuto otto anni il 25 ottobre 2001”.

La sua vita d'allora è completamente cambiata; lui è cambiato. *“Come medico soprattutto – dice -. Sono una persona diversa, migliore”.* E sorridendo: *“Questo almeno è ciò che mi dicono gli altri”.* Da allora ha imparato a capire i silenzi dei dottori, dà maggiore importanza alla comunicazione non verbale, e dice che *“sono più empatico verso i pazienti, essendo stato paziente io per primo”.*

La sua storia da “smemorato” è riuscito a raccontarla in un libro: “Meno dodici” divenuto un best-seller.

Nello scorrere delle slides ripercorriamo anche noi il suo dramma che lui descrive con tanta pacatezza: *“Il vuoto che ho avuto quando mi sono risvegliato. Oltre ad avere scoperto che mia madre era morta, ho subito uno shock come padre: il trovarsi di fronte due figli adulti, con la barba e gli esami all'università da sostenere, quando li ricordavo bambini. Due estranei”.*

Piccioni ha persino pensato al suicidio: *“Nato due volte. Poi non l'ho fatto, grazie a tutte le persone che mi sono state vicine. La famiglia su tutti, ma anche gli amici e i colleghi”.*

Il duro cammino di ricostruzione di dodici anni di memoria è stato come un “Ritorno al Futuro”. Piccioni spiega il difficile cammino nel riapprendere la tecnologia, che in 12 anni era andata avanti facendo passi da gigante, senza aspettarlo. La telefonia, per esempio. *“Quello che hai sul comodino è un modello touch screen”,* gli dicono in ospedale. E lui: *“Questo? Mi sono fatto spiegare da mio figlio come si accende. Ma sinceramente non so come si usi”.* E poi il fax. *“La direzione del mio ospedale ci manda via fax le mail”,* fa Piccioni. *“Il fax? Scordatelo”.* *“In che senso?”.* *“Non si usa quasi più”.* Ecco,

“quando ho accettato di vivere nel presente – afferma – sono praticamente tornato al futuro”.

Segue una serie di slides che illustrano alcune analogie con il suo caso che nel frattempo è diventato oggetto di studi clinici.

Non manca poi di rimarcare la soddisfazione che ha provato quando è riuscito (dopo aver ripercorso il suo piano di studi specialistici in medicina e migliaia di ore di fisioterapia) a farsi reintegrare nella struttura ospedaliera d'origine ed annullare i referti di “invalidità” pronunciati dalla equipe di medici di controllo.

Piccioni, dopo un periodo come primario del Pronto soccorso di Codogno, dove lavorava con un gruppo di colleghi che lo hanno accolto senza pregiudizi e aiutato nella lunga e faticosa riconquista della

propria identità, ha scelto di non essere più operativo.

Ora insegna e fa opera di diffusione di una nuova metodologia per il pronto soccorso.

Conclude il suo intervento citando il regista e poeta Bunuel: *“Bisogna incominciare a perdere la memoria per capire in che cosa consiste la nostra vita. Senza di lei, siamo niente”.*

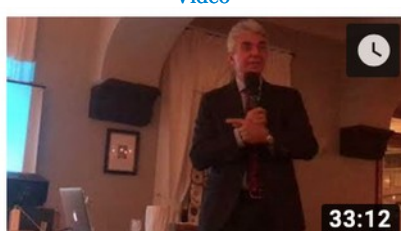
Al termine della sua relazione Piccioni è stato investito da innumerevoli interventi da parte dei convenuti. Domande che hanno spaziato dalla curiosità di come si sente “fisicamente” ad approfondimenti di natura clinica.

Il Presidente, dato il protrarsi delle domande e che l'ora si è fatta tardi, ha chiuso il dibattito ringraziando il Relatore e con il classico tocco di campana ha chiuso la conviviale.

Foto



Video

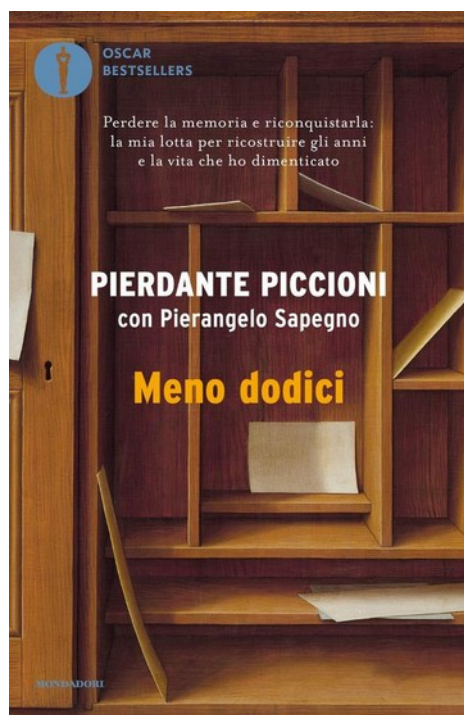


Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.

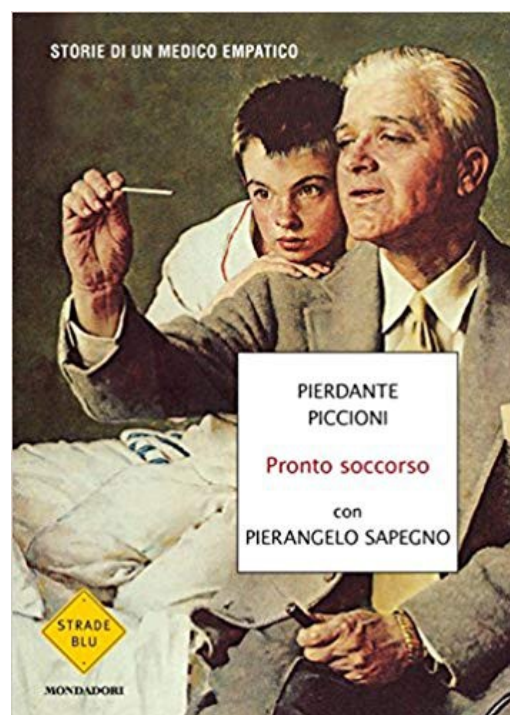
Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:

RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE



Ecco i due libri scritti dal nostro Relatore.



Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 23 maggio



Rotary e Inner Wheel
presentano

il Rotary e l'Ospedale di Bergamo

CONVIVIALE CON OSPITE

Incontro con il nuovo Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII

interviene
Dott.ssa **BEATRICE STASI**

Una serata dedicata all'eccellenza sanitaria di Bergamo, l'ASST Papa Giovanni XXIII, della quale la Dott.ssa Stasi è stata di recente nominata Direttore Generale. Un'occasione per conoscere la sua visione, anche grazie alla quale potremo progettare insieme future collaborazioni tra Rotary e Inner Wheel a favore della strategica e così significativa struttura sul nostro territorio.



Club Rotary

Bergamo
Bergamo Città Alta
Bergamo Ovest
Bergamo Sud
Bergamo Nord
Bergamo Hospital 1 GXXIII
Dalmine Centenario

con la partecipazione di Rotaract Città Alta e Interact Bergamo

Club Inner Wheel

Treviglio e Adda

ore 20.00

giovedì **30 maggio**

Hotel Excelsior San Marco

Piazza della Repubblica, 6
Bergamo

Questo evento è organizzato dai sopraindicati Rotary Club del Gruppo Orobico 1, dal Rotary Club Dalmine Centenario e dal Club Inner Wheel di Treviglio e dell'Adda su iniziativa del Rotary Club Bergamo Hospital 1 GXXIII del quale, durante la serata, il DG dell'ASST verrà nominata Socio Onorario.

Per informazioni e prenotazioni, contattare le segreterie dei rispettivi Club.



Rotary   **SIATE DI ISPIRAZIONE**
Distretto 2042

**Congresso Distrettuale
a.r. 2018-2019**

e

**Passaggio delle Consegne
a.r. 18-19 e 19-20
(anticipazioni)**



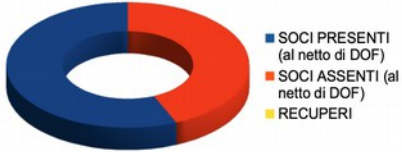
08

**GIUGNO
2019**



**Villa Olmo
Via Simone Cantoni, 1, 22100 Como CO**

Presenze alla conviviale del 23 maggio 2019

Soci presenti	26	 <ul style="list-style-type: none">■ SOCI PRESENTI (al netto di DOF)■ SOCI ASSENTI (al netto di DOF)■ RECUPERI
Coniugi	3	
Ospiti dei Soci	3	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	2	
Totale	34	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 50 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Passaggio delle consegne tra Piero MINETTI e Maria Grazia ARDITI giovedì 20 giugno alle ore 20,00



Castello di MALPAGA

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Silvestri Nicoletta	01 giu
Lanfranco Emanuela	18 giu
Fagnani Delfina	26 giu

le conviviali del mese

Maggio 2019

30 maggio Interclub Orobico 1 -
Incontro con la d.sa STASI - Ospedale Papa
Giovanni XXIII santo

Giugno 2019

7 giugno ore 18,30 - Museo delle Mille
Miglia - Brescia
13 Master Chef: serata dedicata alla
cucina dello Chef CANNATA. I piatti della
serata saranno cucinati dallo Chef
20 Passaggio delle Consegne - Castello
di Malpaga (segue programma dettagliato)

Progetto: "Al museo coi nonni"

Anche quest'anno abbiamo realizzato il progetto di divulgazione e di accesso ai musei cittadini agli alunni delle scuole elementari delle valli accompagnati dai loro nonni.

Ecco l'arrivo dei bambini e dei nonni di Locatello in Città Alta per la visita al museo delle Storie ed al laboratorio "Click ... la luce fu" guidati dalle nostre socie Maria Grazia ARDITI e Paola BRAMBILLA.





Visto il successo ottenuto il progetto proseguirà anche per i prossimi anni e verrà allargato a più scuole della Provincia.

DISTRETTO 2042



GAVIOLI FILM FESTIVAL 10-11 MAGGIO 2019, COMO

Il Gavioli Film Festival (GFF) è una festa del Cinema studentesco, giovane, nuovo, dinamico, creativo e controcorrente. È un omaggio all'insegnamento rivoluzionario di Roberto Gavioli (1926-2007), illustre rotariano, comunicatore e regista di memorabili audiovisivi al servizio della pubblicità, dell'arte e della comunicazione industriale.

La terza edizione del GFF si svolgerà a Como, Villa del Grumello, 10-11 maggio 2019 con rinnovate modalità di incontri. Il Festival vuole onorare il Premio Gavioli International, giunto alla quattordicesima edizione.

“È SCOPPIATA LA PACE” è il tema del GFF 2018-2019 sul quale gli studenti internazionali delle scuole secondarie superiori si confronteranno con i loro “corti”. Un tema di forte attualità che fornirà sicuramente idee e interessanti stimoli di confronto. Ci aspettiamo anche per quest'anno una partecipazione di quasi mezzo migliaio di studenti e di una trentina di scuole.

Da due anni Academic Partner del GFF è NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano che metterà a disposizione dei ragazzi 4 masterclass sui temi del linguaggio cinematografico, sceneggiatura, regia e montaggio mirate alla realizzazione di cortometraggi.

I propositi del Rotary che organizza l'evento:

“Il GFF riaffermerà gli obiettivi rotariani che il Premio Gavioli ha soddisfatto nel corso della sua ultra decennale storia di successo. L'incontro e la collaborazione progettuale con il mondo della scuola rimane prioritario. Riteniamo che avvicinare i giovani alla comprensione e all'uso del linguaggio cinematografico rappresenti per loro non solo un valore didattico ma anche formativo della loro personalità. Inoltre il GFF vuole sensibilizzare la società nella valorizzazione dei giovani e del loro straordinario ruolo nell'ideare nuove realtà. Il Rotary e la Scuola incontrano il sociale in un clima di festa e di impegno culturale nel nome del Cinema e della vicinanza al mondo dei giovani”.

PREMIO GAVIOLI 2019

Il Gavioli Film Festival 2019 è stato vinto dagli studenti del Gymnasium am Deutenberg di Schwenningen con il cortometraggio 'E' scoppiata la pace'. Il GD ha vinto anche il premio per la miglior colonna sonora. Quest'anno erano in concorso 28 film.

La partecipazione del gruppo tedesco è passata attraverso la staffetta Bergamo Città Alta con il nostro Federico Rampinelli - Rc Villingen-Schwenningen. I nostri gemelli tedeschi hanno caldeggiato la partecipazione internazionale ed ecco il risultato!

La terza edizione si è svolta a Villa del Grumello a Como il 10 e 11 maggio scorsi. Il premio è un omaggio all'insegnamento rivoluzionario di Roberto Gavioli (1926-2007), illustre rotariano, comunicatore e regista di memorabili audiovisivi al servizio della pubblicità, dell'arte e della comunicazione industriale.

Da due anni, Academic Partner del GFF è NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, che mette a disposizione dei ragazzi 4 masterclass sui temi del linguaggio cinematografico, sceneggiatura, regia e montaggio mirate alla realizzazione di cortometraggi.

Il GFF riafferma gli obiettivi rotariani che il Premio Gavioli ha soddisfatto nel corso della sua ultradecennale storia di successo. L'incontro e la collaborazione progettuale con il mondo della scuola rimangono prioritari. Il GFF vuole sensibilizzare la società nella valorizzazione dei giovani e del loro straordinario ruolo nell'ideare nuove realtà. Il Premio Gavioli International propone ai giovani un percorso formativo cinematografico e la possibilità di confrontarsi con la realizzazione di cortometraggi a tema scelti da Rotary Distretto 2042.

GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Giov. 30 Maggio - Ore 20,00 - Interclub con il Gruppo Orobico 1, R.C. Dalmine Centenario e Inner Wheel Club di Treviglio e dell'Adda, con la partecipazione del Rotaract Club Città Alta e dell'Interact Bergamo, sul tema: "Incontro con il Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII".</p> <p>Lun. 3 Giugno - Ore 19,30 - Riunione serale informale, con familiari e amici, presso il Centro di Ospitalità Paolo Belli, "Nuova Casa del Sole".</p> <p>Lun. 10 Giugno - ore 12,45 - Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dott. SIMONE D'INVERNO, Socio del Club, sul tema: "La moneta come misura del valore dei beni: spunti di riflessione e curiosità".</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 28 maggio conviviale sospesa e sostituita dall'interclub di Giovedì 30 maggio. Alle ore 20,00 all'Hotel San Marco - Sala dei Mille - in interclub con i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 e Dalmine Centenario incontreremo Maria Beatrice Stasi, nuovo Direttore Generale dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Prenotarsi con urgenza.</p> <p>Martedì 4 giugno alle ore 20,00 in sede ospiteremo e festeggeremo il Preside Prof. Pacati Pacati e gli studenti dell'Istituto Pesenti che hanno partecipato al progetto "La Valigia" ed hanno vinto la competizione.</p> <p>Martedì 11 giugno alle ore 20,00 al ristorante Locanda Armonia serata dedicata al Passaggio delle Consegne tra i Presidenti Ernesto Tucci e Corrado Bassoli.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Giovedì 30 maggio: ore 20,00 presso la sede del RC Bergamo - Interclub del Gruppo Orobico1, RC Dalmine Centenario e Inner Wheel Club di Treviglio e dell'Adda, sul tema: "Incontro con il Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII". Relatore dott.ssa Maria Beatrice Stasi, Direttore Generale dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.</p> <p>Lunedì 3 giugno: ore 20,00 in sede "Il Gruppo Radici".</p> <p>Lunedì 10 giugno: ore 20,00 in sede "Studio OCSE". Relatore arch. Filippo Simonetti, Consulente della Provincia di Bergamo e della Camera di Commercio di Bergamo.</p> <p>Lunedì 24 giugno - ore 20,00 in sede sarà nostro ospite-relatore la dott.ssa Claudia Maria Terzi, Assessore alle Infrastrutture trasporti e mobilità sostenibile.</p> <p>Lunedì 1 luglio - ore 20,00 in sede con coniugi ed amici la cerimonia di "Passaggio delle consegne".</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 30 maggio alle ore 20,00 all'Hotel San Marco serata in interclub con tutti i Club del Gruppo Orobico 1 e il Dalmine Centenario. Ospite relatore il nuovo direttore dell'ospedale Papa Giovanni Maria Beatrice Stasi.</p> <p>Giovedì 6 giugno alle ore 20,00 al ristorante Il Ducale serata dedicata al Premio Carabinieri. Serata estesa a familiari ed amici.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>Giovedì 30 maggio alle ore 20,00 all'Hotel San Marco serata in interclub con tutti i Club del Gruppo Orobico 1 e il Dalmine Centenario. Ospite relatore il nuovo direttore dell'ospedale Papa Giovanni Maria Beatrice Stasi.</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p><u>RC ISOLA BERGAMASCA</u> (sito in corso di costruzione - provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB - per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Da: Rotary Club Bergamo Ovest This is Bergamo

Dal 13 al 17 giugno, il Rotary Club Bergamo Ovest, in collaborazione con la Provincia di Bergamo e VisitBergamo, organizza un tour per scoprire la bellezza del territorio bergamasco. Un'opportunità unica tra i sapori meno conosciuti e più autentici del territorio. L'offerta è riservata ai rotariani, alle loro famiglie e agli amici.

Queste alcune delle mete incluse nel pacchetto.

Visita guidata a Città Alta (la nostra città antica, protetta da due cerchie di mura) e all'Accademia Carrara; alla Basilica e alle Sagrestie di Alzano Lombardo (custodi di sculture, intarsi, stucchi e affreschi risalenti al XVII secolo a opera dei maggiori esponenti del barocco lombardo, tra cui Andrea Fantoni, Giovan Battista Caniana e Antonio Cifroni), ma anche al Castello di Malpaga (costruzione lombarda del 1300), al Convento d'Astino (fondato nel 1107 dai monaci vallombrosani), al Casinò e alle Terme di San Pellegrino.

Non mancheranno pranzi e cene per degustare prodotti tipici del territorio (tra i quali salumi e formaggi DOP).

In programma anche la visita ai Cantieri Riva e un volo in idrovolante sul Lago d'Iseo (per chi lo desidera!).

[<https://gallery.mailchimp.com/58b6208c9b77e4a614429b268/images/23e100ee-6e0f-48dc-ab67-bd4aaae12779.jpg>]

[<https://gallery.mailchimp.com/58b6208c9b77e4a614429b268/images/92759119-72f6-47a9-8198-802fo6239230.jpg>]<https://rotarybergamoovest.us6.list-manage.com/track/click?u=58b6208c9b77e4a614429b268&id=f96be1146e&e=98878a56a4>]

ROTARACT



Ha il piacere di invitarVi

Venerdì 31 Maggio ore 20.30

Ristorante Opera Restaurant - Via Valli 20 Sorisole (BG)

«La chiesa di Sant'Andrea: il suo passato, il suo futuro»

Ospite

Don Giovanni Gusmini

responsabile per la pastorale universitaria della Diocesi di Bergamo

RSVP entro Mercoledì 29 Maggio a rotaractbgalta@gmail.com

Costo della serata 35 euro tramite bonifico bancario



Club gemellati di Chalon e Offenburg



Une expérience effrayante racontée avec sobriété et parfois même ironique, mais fondamentale pour la recherche scientifique sur la connaissance du fonctionnement de notre cerveau

"Moins douze" avec Pierdante PICCIONI

Histoire d'homme sans mémoire, sortie d'un coma après un accident: mais sans les souvenirs des 12 dernières années

Après la présentation des invités, le président a ensuite présenté le Relator en ces termes: «Le point. Piccioni n'est pas n'importe quel médecin.

En 2013, suite à un traumatisme cérébral provoqué par un accident de voiture, il a perdu la mémoire et s'est réveillé douze ans avant la réalité: douze ans engloutis dans un trou noir.

À propos de cette histoire incroyable que j'ai connue il y a deux étés, à la Versiliana de Marina di Pietrasanta, lors d'une présentation de son livre qui la raconte.

Si le dr. Piccioni est ici ce soir et c'est précisément parce que cette histoire m'a marquée. "

Le drame et son évolution due à la perte partielle de mémoire ont été retracés directement ce soir par le protagoniste qui en était la victime.

L'histoire a commencé le 31 mai 2013. Ce jour-là, il y a presque six ans, le Dr Piccioni quitte la route avec sa voiture, sur le périphérique de Pavie, dans un accident banal. Il finit dans le coma, se réveille et ne se souvient de rien des 12 dernières années. Une mémoire vide qui le ramène dans le temps. Il vit comme à l'époque de la lire, où la crise économique était encore à venir. Piccioni devient soudain un extraterrestre qui lit le monde à travers les yeux d'un étranger.

"Mon dernier souvenir - raconte Piccioni - est le moment où je quitte l'école primaire de mon fils Tommaso, après l'avoir accompagné en classe le matin de son huitième anniversaire. Quelques heures passèrent dans ma tête, celles dans lesquelles j'avais perdu connaissance. En fait, près de douze ans se sont écoulés depuis que Tommaso a eu huit ans le 25 octobre 2001 ".

Sa vie depuis a complètement changé; il a changé. "En tant que médecin avant tout - dit - il. Je suis une personne différente, mieux. " Et souriant: "C'est du moins ce que les autres me disent." Depuis lors, il a appris à comprendre les silences des médecins, accorde plus d'importance à la communication non verbale et déclare que "je suis plus empathique envers les patients, ayant déjà été patients". Son histoire "oublieuse" a réussi à la raconter dans un livre: "Moins douze" qui est devenu un best-seller.

Dans la diapositive des diapositives, nous retrouvons également son drame qu'il décrit si calmement: «Le vide que j'ai eu quand je me suis réveillé. En plus de découvrir que ma mère était morte, j'ai eu un choc en tant que père: faire face à deux enfants adultes, avec une barbe et des examens universitaires à passer, quand je me suis souvenu d'eux quand j'étais enfant. Deux étrangers ».

Piccioni a même pensé au suicide: "Nés deux fois. Ensuite, je ne l'ai pas fait, grâce à toutes les personnes qui étaient

proches de moi. La famille avant tout, mais aussi les amis et les collègues ".

Le difficile parcours de reconstruction de douze années de mémoire ressemblait à un "Retour vers le futur". Piccioni explique le chemin difficile dans la réapprentissage de la technologie qui, en 12 ans, avait fait de grands progrès sans l'attendre. Téléphonie, par exemple. "Ce que vous avez sur votre table de chevet est un modèle à écran tactile", lui disent-ils à l'hôpital. Et il: "ça? Mon fils m'a expliqué comment l'allumer. Mais honnêtement, je ne sais pas comment m'en servir ". Et puis le fax. "La direction de mon hôpital nous envoie du courrier par fax", explique Piccioni. "Le fax? Oubliez ça ". "Dans quel sens?" "Presque plus utilisé". Ici, "quand j'ai accepté de vivre dans le présent - dit-il - je suis pratiquement retourné dans le futur".

Viennent ensuite une série de diapositives illustrant certaines similitudes avec son cas, qui est devenu entre-temps l'objet d'études cliniques.

Sans parler de la satisfaction qu'il ressentait lorsqu'il réussissait (après avoir passé en revue ses études de médecine et ses milliers d'heures de physiothérapie) à être réintégré à l'hôpital d'origine et à annuler les déclarations d'invalidité prononcées. par l'équipe de médecins légistes. Piccioni, après une période primaire du secourisme de Codogno, où il travaillait avec un groupe de collègues qui l'accueillaient sans préjugés et aidait à la longue et fatigante reconquête de son identité, a choisi de ne pas être plus opérationnel.

Maintenant, il enseigne et diffuse une nouvelle méthodologie pour les premiers secours.

Il conclut son discours en citant le directeur et poète Bunuel: "Nous devons commencer à perdre la mémoire pour comprendre en quoi consiste notre vie. Sans elle, nous ne sommes rien. "

À la fin de son rapport, Piccioni a été frappé par d'innombrables interventions des accusés. Des questions qui vont de la curiosité de savoir comment on se sent "physiquement" à études approfondies de nature clinique. Compte tenu de la suite des questions et de l'heure tardive, le président clôt le débat en remerciant le président et, avec la cloche classique d'une cloche, la clôture de la convivialité.

Eine beängstigende Erfahrung, die mit Nüchternheit und manchmal sogar ironisch erzählt wird, aber für die wissenschaftliche Erforschung der Funktionsweise unseres Gehirns von grundlegender Bedeutung ist

"Minus zwölf" mit Pierdante PICCIONI

Geschichte des Menschen ohne Gedächtnis, erwacht nach einem Unfall aus dem Koma: aber ohne die Erinnerungen der letzten 12 Jahre

Nach der Präsentation der Gäste präsentierte der Präsident den Relator mit den Worten: „Der dott. Piccioni ist nicht irgendein Arzt.

Im Jahr 2013 verlor er aufgrund einer Verletzung der Gehirnverwundung nach einem Autounfall sein Gedächtnis und erwachte zwölf Jahre vor der Realität, die er erlebte: zwölf Jahre in einem schwarzen Loch verschlungen. Von meiner unglaublichen Geschichte habe ich vor zwei Sommern in der Versilia von Marina di Pietrasanta bei einer Präsentation ihres Buches erfahren, das sie erzählt. Wenn der dr. Piccioni ist heute Abend hier, und genau deshalb hat mich diese Geschichte geprägt. "

Das Drama und seine Entwicklung aufgrund des teilweisen Gedächtnisverlusts wurden heute Abend direkt von dem Protagonisten verfolgt, der das Opfer war. Die Geschichte begann am 31. Mai 2013. An diesem Tag vor fast sechs Jahren, Dr. Piccioni fährt mit seinem Auto bei einem banalen Unfall auf der Pavia-Ringstraße ins Gelände. Er fällt ins Koma, wacht auf und kann sich an nichts aus den letzten 12 Jahren erinnern. Eine leere Erinnerung, die ihn in die Vergangenheit versetzt. Es lebt so, wie es zur Zeit der Lira war, als noch niemand über Facebook und YouTube sprach und die Wirtschaftskrise noch kommen sollte. Piccioni wird plötzlich zu einem Außerirdischen, der die Welt mit den Augen eines Fremden liest.

"Die letzte Erinnerung, die ich habe - sagt Piccioni - ist der Moment, in dem ich die Grundschule meines Sohnes Tommaso verlasse, nachdem ich ihn am Morgen seines achten Geburtstages zum Unterricht begleitet habe. In meinem Kopf vergingen einige Stunden, in denen ich bewusstlos war. Tatsächlich sind fast zwölf Jahre vergangen, seit Tommaso am 25. Oktober 2001 acht geworden war "

Sein Leben hat sich seitdem völlig verändert; er hat sich verändert. "Vor allem als Arzt - sagt er -. Ich bin eine andere Person, besser. " Und lächelnd: "Das sagen mir zumindest andere." Seitdem hat er gelernt, das Schweigen von Ärzten zu verstehen, legt mehr Wert auf nonverbale Kommunikation und sagt, dass "ich Patienten gegenüber einfühlsamer bin, wenn ich zuerst geduldig gewesen bin". Seine "vergessliche" Geschichte hat es geschafft, es in

einem Buch zu erzählen: "Minus zwölf", das zum Verkaufsschlager wurde.

In der Folie der Folien zeichnen wir auch sein Drama nach, das er so gelassen beschreibt: "Die Leere, die ich hatte, als ich aufwachte. Neben der Entdeckung, dass meine Mutter tot war, erlitt ich als Vater einen Schock: Ich sah mich zwei erwachsenen Kindern mit Bärten und Universitätsprüfungen gegenüber, als ich mich an sie als Kinder erinnerte. Zwei Fremde ".

Piccioni dachte sogar an Selbstmord: "Zweimal geboren. Dann habe ich es nicht getan, dank all der Menschen, die mir nahe standen. Vor allem die Familie, aber auch Freunde und Kollegen ".

Die harte Reise der Rekonstruktion von zwölf Jahren Erinnerung war wie ein "Zurück in die Zukunft". Piccioni erklärt den schwierigen Weg der Re-Learning-Technologie, die in 12 Jahren große Fortschritte gemacht hat, ohne darauf zu warten. Telefonie zum Beispiel. "Was Sie auf Ihrem Nachttisch haben, ist ein Touchscreen-Modell", erzählen sie ihm im Krankenhaus. Und er: "Das? Ich ließ meinen Sohn erklären, wie man es einschaltet. Aber ehrlich gesagt weiß ich nicht, wie ich es benutzen soll ". Und dann das Fax. "Die Leitung meines Krankenhauses faxt uns Post", sagt Piccioni. "Das Fax? Vergiss es. " "In welchem Sinne?" Msgstr "Fast nicht mehr benutzt". Hier, "als ich zugestimmt habe, in der Gegenwart zu leben - sagt er - bin ich praktisch in die Zukunft zurückgekehrt".

Es folgt eine Reihe von Folien, die einige Ähnlichkeiten mit seinem Fall verdeutlichen, der inzwischen Gegenstand klinischer Studien geworden ist.

Ganz zu schweigen von der Genugtuung, die er verspürte, als es ihm gelang (nachdem er sein Medizinstudium und Tausende von Stunden Physiotherapie durchgesehen hatte), wieder in das Herkunfts-Krankenhaus aufgenommen zu werden und die ausgesprochenen Berichte über "Invalidität" zu annullieren vom Team der medizinischen Prüfer.

Piccioni, der nach seiner Zeit als Erster bei Codogno First Aid mit einer Gruppe von Kollegen zusammenarbeitete, die ihn ohne Vorurteile begrüßten und bei der langen und anstrengenden Wiedereroberung seiner Identität halfen, entschied sich dafür, nicht operativer zu sein.

Jetzt unterrichtet und verbreitet er eine neue Methodik für Erste Hilfe.

Abschließend zitiert er den Regisseur und Dichter Bunuel: "Wir müssen beginnen, unser Gedächtnis zu verlieren, um zu verstehen, woraus unser Leben besteht. Ohne sie sind wir nichts. "

Am Ende seines Berichts wurde Piccioni von unzähligen Interventionen der Angeklagten getroffen. Fragen, die von der Neugier, wie man sich "körperlich" fühlt, bis hin zu reichenden zu eingehenden klinischen Studien.

Angesichts der Fortsetzung der Anfragen und der späten Stunde schließt der Präsident die Aussprache mit einem Dank an den Redner und schließt das Geselligkeitstreffen mit einem klassischen Glockenton.